

## sessione **Spazio**

ore 10.00 - 13.00

Il dibattito intorno alle strategie di progettazione e alle pratiche artistiche nello spazio pubblico riguarda, da un lato, la ridefinizione dei concetti di uso, gestione e proprietà degli stessi spazi contesi tra pubblico e privato; dall'altro la necessità di ripensare gli interventi di ingaggio con la collettività in chiave relazionale, ecologica, sostenibile, di prossimità, di cura e benessere, affinché l'educazione al patrimonio e la valorizzazione dell'eredità culturale siano base di una risignificazione partecipata di spazi pubblici.

### introduce

**PAOLO CASTELLI** • Servizio II Arte contemporanea, Direzione Generale Creatività Contemporanea MiC

### moderano

**LAURA BARRECA** • docente, Accademia di Belle Arti di Carrara; direttrice mudaC Carrara e Museo Civico Castelbuono

**ALESSANDRA PIOSELLI** • docente, Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo

### intervengono

**CLAUDIO VARAGNOLI** • docente, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara;

presidente Comitato tecnico-scientifico per l'arte e l'architettura contemporanee MiC

— Epifanie: il ruolo del contesto nella percezione della creatività contemporanea

**MICHELE CERRUTI BUT** • docente e coordinatore accademico, Accademia Unidee - Fondazione Pistoletto

— Tensioni urbane: ripensare lo spazio pubblico dal punto di vista relazionale

**GABRIELLA SCARDI** • docente, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

— Permeabile e performativa: l'opera pubblica come potenziale elemento cardine tra luogo, tempo, soggetto, istituzione

**EMMA ZANELLA** • direttore, Museo MA\*GA, Gallarate

**ALESSANDRO CASTIGLIONI** • vicedirettore, Museo MA\*GA, Gallarate

— Il Paradosso di Zenone. Spazio e tempo nell'arte pubblica: libertà progettuale e acquisizione nelle raccolte museali

**CLAUDIO MUSSO** • docente, Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo

— Gira, il mondo gira. Arte e rotatorie in Italia

**VALENTINA SANSONE** • dottoranda, Goldsmiths University of London

— Il riuso sociale dei beni confiscati come spazio curatoriale

### conclude

**FABIO DE CHIRICO** • direttore Servizio II Arte contemporanea, Direzione generale Creatività Contemporanea MiC

## tavolo di lavoro **Spazi altri**

**ore 14.30 - 16.30**

Il Tavolo "Spazi altri" affronta il tema della progettazione per lo spazio pubblico, per la ridefinizione di criteri, metodologie, approcci, strategie con l'obiettivo di definirne le possibilità esistenti ed aprire al potenziale di investimento e di arricchimento di esso, figure e ruoli istituzionali. Parchi, piazze, strade, edifici, quartieri e centri storici di una città richiedono oggi condizioni e modalità di relazione che tengano insieme la complessità urbanistica, architettonica, storica, artistica, monumentale, antropologica presente in uno spazio vissuto dalla collettività, le cui esigenze sono spesso insoddisfatte. L'approccio condiviso e inclusivo, il coinvolgimento della comunità, la partecipazione degli artisti nei processi di *place-making* territoriale costituiscono un orientamento indifferibile per guidare le pubbliche committenze, ripensare i modelli di *governance* in grado di colmare lo squilibrio generato da una progettazione verticistica e globalizzata dello spazio. La Convenzione di Faro sancisce il diritto di accedere al patrimonio culturale e di rendere le persone obiettivo prioritario nei processi di produzione culturale, con conseguente cambio di paradigma anche nella progettazione condivisa dello spazio pubblico. Attorno a tali questioni si apre uno scenario in cui è necessario ribaltare vecchi schemi, gerarchie e valori, e riscrivere norme e strumenti di replicabilità su scala, sia per le pubbliche amministrazioni che per i privati. Lo scopo è di contribuire al benessere e alla cura della collettività in rapporto allo spazio abitato o vissuto. Il tema si estende sia alle modalità di risignificazione progettuale e identitaria dello spazio, non in termini funzionalistici, sia al *place-management*, ovvero alle politiche di gestione e mantenimento degli interventi negli spazi pubblici attraverso opere di conservazione e valorizzazione partecipata.

**output** → Riscrivere norme e adottare strumenti replicabili è una priorità per le politiche di gestione e mantenimento degli interventi nei luoghi pubblici in rapporto allo spazio abitato o vissuto.

### **modera**

**LAURA BARRECA** • docente, Accademia di Belle Arti di Carrara; direttrice, mudaC Carrara e Museo Civico Castelbuono

### **partecipano**

**ANDREA BARTOLI** • notaio; co-fondatore di Farm Cultural Park, Favara

**HERMAN BASHIRON MENDOLICCHIO** • ricercatore, Universitat de Barcelona

**FABRIZIO BELLOMO** • artista

**LUCA BERTOLDI, GIUSI CAMPISI, CRISTINA MATTIUCCI**, Museo Wunderkammer

**FULVIA CARNEVALE [CLAIRE FONTAINE]** • ricercatrice, scrittrice e artista

**MAURIZIO CARTA** • docente, Università degli Studi di Palermo

**MICHELE CERRUTI BUT** • docente e coordinatore accademico, Accademia Unidee - Fondazione Pistoletto

**ELISABETTA CONSONNI** • coreografa

**VALERIO ROCCO ORLANDO** • artista; docente, Accademia di Brera / Sapienza Università di Roma

## tavolo di lavoro **Spazi narrativi**

ore 16.45 - 18.45

Lo spazio narrativo è la capacità dialettica dell'opera d'arte nello spazio pubblico in relazione alle comunità che la fruiscono. È la possibilità di generare narrazioni alternative e sviluppare nuove visioni. È la chiave per entrare in dialogo con il contesto territoriale e il presente. È il teatro di una più ampia riflessione civica.

Il tavolo intende indagare pratiche narrative finalizzate alla (ri)significazione dello spazio pubblico nella sua dimensione territoriale, comunitaria e simbolica e riflettere su possibili criteri per misurarne l'impatto.

**output** → Raccolta di strumenti e pratiche narrative per l'arte nello spazio pubblico; individuazione di criteri per la misurazione dell'impatto della narrazione dell'arte negli spazi pubblici.

### moderano

**FEDERICA PESCE** • Area Storytelling, Melting Pro e **MAURA ROMANO** • Area Rigenerazione, Melting Pro

### partecipano

**LUCIO ARGANO** • Specialist Cultura, PTSCLAS SpA; Presidente Consiglio Superiore dello Spettacolo MiC

**LIVIA BALDINELLI** • dottoranda, Scuola IMT Alti Studi Lucca

**ANDREA BARTOLI** • notaio; no-fondatore di Farm Cultural Park, Favara

**BIANCO-VALENTE** • **PASQUALE CAMPANELLA** • **ELISABETTA DE LUCA** A Cielo Aperto / Associazione culturale Vincenzo De Luca

**PAOLA DI BELLO** • docente, Accademia di Brera

**GIORGIA IOVINO** • docente, Università degli studi di Salerno

**LAURA MALACART** • artista e ricercatrice

**LISA PAROLA** • storica dell'arte e curatrice

**BEATRICE SARTORI** • studentessa, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

## sessione **Temporalità**

**ore 10.00 - 13.00**

La giornata di studio offre uno spazio di riflessione sulla temporalità che caratterizza il processo di ideazione e inserimento delle opere d'arte contemporanea nello spazio pubblico, e sul rapporto tra permanente e temporaneo. Grazie agli interventi di studiosi, professionisti e ricercatori, sarà possibile porre in evidenza temi critici, metodologici e tecnici ancora aperti e dialogare sul ruolo della Conservazione in relazione alle trasformazioni operate dal tempo anche su valori, processi e significati.

### **introduce**

**ALESSANDRA FERRIGHI** • responsabile Ricerca, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

### **moderano**

**MICHELA CARDINALI** • direttore Laboratorio di restauro e SAF, Centro Conservazione e Restauro "La Veneria Reale"

**STEFANO BOCCALINI** • docente, NABA Milano

### **intervengono**

**ALESSANDRA MARINO** • direttore Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

— **Arte e spazio pubblico: alcuni casi dell'Istituto Centrale per il Restauro tra ricerca e formazione**

**GIOVANNA CASSESE** • docente, Accademia di Belle Arti di Napoli

**MARIA CORBI** • responsabile Ufficio Patrimonio Artistico, ANM

— **Le Stazioni dell'Arte della metropolitana di Napoli: strategie di conservazione e valorizzazione di una grande raccolta di Arte pubblica**

**LUCA CIANCABILLA** • ricercatore, Alma Mater Studiorum Università di Bologna

— **Dall'arte allo stato urbano al restauro dell'arte pubblica: ne valeva - e ne vale - veramente la pena?**

**ANDREA PIZZI** • avvocato, AMACI Associazione dei musei d'arte contemporanea italiani

— **La regolamentazione della street art negli spazi pubblici**

**MARTA GÓMEZ UBIERNA** • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

— **The future of public art: methods and tools for developing preventive conservation plans**

**PAOLA MEZZADRI, ANGELANDREINA RORRO, FRANCESCA VALENTINI, GIANCARLO SIDOTI** • funzionari, Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

— **Arte nello spazio pubblico e restauro: metodologia e prassi in due casi studio ICR**

**DOMINIQUE SCALARONE** • docente, Università degli Studi di Torino

— **Innovazione e formazione per conservare l'arte negli spazi pubblici: l'esperienza del progetto CAPuS**

### **conclude**

**GIANFRANCO MARANIELLO** • Consiglio Scientifico, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

## tavolo di lavoro **Il tempo della conservazione preventiva**

**ore 14.30 - 16.30**

Fuori dal museo, scesa dal piedistallo, urbana, ambientale, street art, sociale, monumentale, antimonumentale, *new genre*: in tutte le sue forme l'arte nello spazio pubblico è nuda, esposta a fattori di rischio ambientali e antropici che ne mettono a rischio la stessa sopravvivenza materiale ma ne costituiscono insieme un tratto qualificante, rendendola insieme fragile e aperta a contaminazioni. La conservazione preventiva ha evidentemente un ruolo cruciale, ma quali criteri devono orientarla nei confronti delle sue problematiche specifiche? Quali sono gli strumenti già in campo e quelli che si devono progettare? Con quali attori? Quale perimetro e quali professioni può arrivare a comprendere?

**output** → Piano di azioni e di attività da compiere per lo sviluppo di Piani di Conservazione Preventiva dell'arte contemporanea nello spazio pubblico, diffusi e integrati.

### **moderano**

**MICHELA CARDINALI** • direttrice Laboratorio di restauro e SAF, Centro Conservazione e Restauro "La Veneria Reale"

**ILARIA SACCANI** • conservation scientist, presidente CESMAR7- centro per lo studio dei materiali per il restauro

**RENATA PINTUS** • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

### **partecipano**

**STEFANO BOCCALINI** • docente, NABA Milano

**ALESSIA CADETTI** • CONI'Arte APS

**GIOVANNA CASSESE** • docente, Accademia di Belle Arti di Napoli

**FRANCESCA DE ZOTTI** • responsabile comunicazione e organizzazione Viafarini

**MARTA GÓMEZ UBIERNA** • funzionario, Opificio delle Pietre Dure (OPD) MiC

**PAOLA MEZZADRI** • funzionario, Istituto Centrale per il Restauro (ICR) MiC

**FRANCESCA MODUGNO** • docente, Università di Pisa

**ALESSANDRO OLDANI** • conservatore Ufficio Arte negli spazi pubblici, Comune di Milano

**PIETRO PETRAROIA** • storico dell'arte; già Soprintendente per i Beni artistici e storici per la Lombardia occidentale e la Pinacoteca di Brera

## tavolo di lavoro **Strumenti di conoscenza/censimento**

**ore 16.45 - 18.45**

Lo spazio – sia esso urbano, ambientale, aereo o elettronico – è sede di segni, forme e corpi che, se conosciuti e condivisi, trasmettono simboli e significati che si traducono in valori identitari, di coesione culturale e sociale. Gli strumenti a disposizione per valorizzare l'arte – insieme alla rilevazione delle sue relazioni con il contesto attraverso strategie, modelli e metodologie di acquisizione dei dati – sono i censimenti e i criteri che li sostengono, i cataloghi, i centri di documentazione, gli osservatori che consentono la conoscenza delle trasformazioni temporali e storiografiche, innescando processi virtuosi per la migliore fruizione e ricezione dell'arte nello spazio pubblico e delle sue relazioni patrimoniali.

**output** → Proposte per l'elaborazione di un modello di scheda di catalogazione e censimento

### **moderano**

**CLAUDIA COLLINA** • responsabile Ufficio Valorizzazione patrimonio culturale Servizio Patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna

**CHIARA VENINATA** • coordinatrice Area Catalogazione, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) MiC

### **intervengono**

**MILA BONGIOVÌ** • Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città, Comune di Modena

**LUCA BORRIELLO** • direttore INWARD Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana

**MARIA LETIZIA MANCINELLI** • responsabile Servizio per la qualità degli standard catalografici, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) MiC

**ELISABETTA MODENA** • fondatrice e curatrice MoRE a Museum of refused and unrealised art projects

**GERMANO TAGLIASACCHI** • direttore, Fondazione Contrada Torino Onlus

## sessione **Partecipazione**

ore 10.00 - 13.00

La partecipazione è un luogo comune? Chi sono gli abitanti cui si rivolgono i progetti?

Il consolidamento di format standardizzati nei progetti d'arte pubblica può indurre al fraintendimento dei presupposti su cui si fonda l'approccio partecipativo. Si metterà qui in discussione la visione riduttiva di un "fare insieme" inteso come produzione collettiva di opere d'arte, per comprendere le potenzialità democratiche delle pratiche di relazione, che si fondano sulla ricerca, la produzione estetica e di senso in un territorio comune.

### introduce

**MARTINA DE LUCA** • responsabile Formazione, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

### moderano

**COSTANZA MELI** • Associazione Isole (Palermo)

**STEFANO BOCCALINI** • docente, NABA Milano

### intervengono

**ROBERTO MASTROIANNI** • consulente Torino Creativa, Città di Torino

— Il laboratorio torinese tra Graffiti-Writing, Street Art e Urban Art. Scrittura e riscrittura del testo metropolitano e cittadinanza attiva artisticamente orientata

**PIETRO GAGLIANÒ** • critico d'arte, curatore

— L'arte della conversazione

**GIORGIO AZZONI** • docente, Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

— Arte contemporanea come cura per lo spazio pubblico

**MASSIMILIANO SCUDERI** • direttore artistico Fondazione Zimei

— Le Assenze specifiche. Opere per luoghi comuni

**LORENZO GIUSTI** • direttore GAMeC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

— Radio GAMeC: uno spazio pubblico

**AGNIESZKA ŚMIGIEL** • ricercatrice

— High Ambition. Riflessioni sulla progettualità europea all'intersezione tra cultura, emergenza climatica e contesto urbano

**REBECCA DE MARCHI** • artista e curatrice

— Arte nello spazio pubblico. Una pratica costituente

### conclude

**GIANFRANCO MARANIELLO** • Consiglio Scientifico, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

## tavolo di lavoro **Misure legali per l'Arte nei luoghi pubblici**

ore 14.30 - 16.30

L'analisi del quadro ordinamentale della disciplina dell'arte nei luoghi pubblici, distinto tra normativa nazionale (sin dalla legge del 2%), regionale e locale attualmente in vigore, rivela importanti lacune e difficoltà di coordinamento. Quali sono oggi i principi, le misure e gli strumenti utili per la tutela, valorizzazione e gestione (specie sul piano dei diritti di utilizzazione economica e del diritto d'autore) delle opere d'arte nello spazio pubblico, anche con riguardo alla loro conservazione preventiva e al restauro?

**output** → Individuare generali linee guida dedicate all'arte nei luoghi pubblici contenenti suggerimenti di modifica dell'attuale normativa nazionale, regionale e locale; definire un PACTA per l'arte pubblica, che possa essere prodotto dall'artista nel caso di arte commissionata, o da un'apposita Commissione nel caso in cui si tratti di opera non commissionata.

moderano

**ALESSANDRO CANDIDO** • avvocato, docente Università degli Studi di Milano Bicocca

**MARCO CIARI** • responsabile Torino Creativa, Città di Torino

**ALESSANDRA DONATI** • avvocato, docente Università degli Studi di Milano Bicocca

partecipano

**GIANMARIA AJANI** • docente, Università degli Studi di Torino

**CLAUDIA COLLINA** • responsabile Ufficio Valorizzazione patrimonio culturale Servizio Patrimonio culturale Regione Emilia-Romagna

**GIUSEPPE DI VIETRI** • Comune di Vallo della Lucania

**CAROLINA ITALIANO** • storica dell'arte

**MARIA ROSARIA MARELLA** • docente, Università degli studi di Perugia

**FEDERICA MINIO** • avvocato, Studio legale e tributario Morri e Rossetti

**LUISA PAPOTTI** • Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino, MiC

**ANNA PIRRI VALENTINI** • ricercatrice post-doc, Università Luiss Guido Carli

**ANDREA PIZZI** • avvocato, AMACI Associazione dei musei d'arte contemporanea italiani

## tavolo di lavoro **Mediazione**

ore 16.45 - 18.45

La mediazione è uno dei principali elementi della progettazione culturale del territorio e dei progetti artistici partecipativi. L'intervento artistico, quando si realizza su tempi lunghi e in termini progettuali, entra in contatto con la complessità di ciascun contesto interagendo con le dinamiche sociali in atto, con le diverse competenze e agende provenienti dal mondo della cultura e della formazione, dell'impresa e dell'associazionismo. Per questo è necessario definire e riconoscere la figura del mediatore territoriale per l'arte pubblica.

**output** → Definire il ruolo e la competenza del mediatore culturale e territoriale nei progetti d'arte pubblica. Le dinamiche di accettazione/rifiuto dei progetti artistici da parte degli abitanti. Quali mediatori per quali ruoli?

moderano

**COSTANZA MELI** • Associazione Isole (Palermo)

**MARCO TRULLI** • curatore e operatore culturale, Arci APS

partecipano

**GIUSY CHECOLA** • Université Paris 8, IPA (Institute for Public Art)

**REBECCA DE MARCHI** artista e curatrice

**GIUSEPPE FRAUGALLERY** • Scuola Civica Arte Contemporanea

**PIETRO GAGLIANÒ** • curatore e critico d'arte

**MARTINA GLOVER** • Apulia Land Art Festival

**ELENA OSTANEL** • docente, Università Iuav di Venezia

**LUISA PERLO** • a.titolo

## sessione **Committenza**

ore 10.00 - 13.00

Il processo di committenza di un progetto di arte pubblica orienta in maniera determinante l'esito che un intervento di questo tipo può generare in un contesto territoriale. Le politiche di intervento urbano interpretano in maniera sempre più ricorrente il ruolo dell'arte come agente di coesione sociale e di rigenerazione urbana non senza incorrere in contraddizioni o cortocircuiti.

Attraverso l'analisi di alcune buone prassi si affronterà la necessità di incardinare la committenza di opere d'arte all'interno delle politiche di sviluppo territoriale.

### introduce

**VALENTINA FIORE** • Servizio II Arte contemporanea, Direzione Generale Creatività Contemporanea MiC

### moderano

**MARCO CIARI** • responsabile Torino Creativa, Città di Torino

**MARCO TRULLI** • curatore e operatore culturale, Arci APS

### intervengono

**FLAVIO FAVELLI** • artista visivo

— L'arte pubblica è reazionaria?

**MARIA TARTARI** • ricercatrice post-doc, IULM Università

— 'Beautification' urbana e le sue contraddizioni: l'erosione dei beni comuni a Milano

**ANNA MARIA CANDELA** • Dipartimento Cultura e Turismo, Regione Puglia

— STREET ART: laboratori di creatività per comunità generative

**SILVIA COLOMBO** • cultural strategist Haparanda stad (Svezia)

— Arte pubblica al confine: ieri e oggi. Pratiche e policy da un comune tra Svezia e Finlandia

**TOTI BELLASTELLA** • avvocato

— Opera d'arte e spazio pubblico: la storia di un murale napoletano tra burocrazia e giustizia amministrativa, diritto d'autore e giustizia civile

**MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI** • Sovrintendente Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale

— Arte contemporanea e tessuto storico a Roma

### conclude

**FABIO DE CHIRICO** • direttore Servizio II Arte contemporanea, Direzione Generale Creatività Contemporanea MiC

## tavolo di lavoro **Committenza civica**

ore 14.30 - 16.30

Agendo mutuamente con i territori e le comunità abitanti, le progettualità capaci di svilupparsi in modo interdependente con il contesto in cui operano presuppongono l'attivazione delle cittadinanze nella produzione di nuovi patrimoni culturali e di una responsabilità collettiva nei confronti dei luoghi e delle tessiture sociali. Nuove politiche pubbliche sono necessarie per sostenere processi di lunga durata, radicando nel contesto specifico l'azione critica del progetto a favore del cambiamento.

**output** → Per identificare policy e strumenti è essenziale ripartire dal lessico e dalle pratiche, per articolare la base concettuale su cui fondarle: in questione, partecipazione, potenzialità delle forme di cittadinanza attiva e di committenza civica, concezione di interdipendenza del progetto, messa in discussione del termine esito.

### moderano

**ALESSANDRA PIOSELLI** • docente, Accademia di Belle Arti "G. Carrara" di Bergamo

**MARCO CIARI** • responsabile Torino Creativa, Città di Torino

### partecipano

**PASQUALE CAMPANELLA** • Wurmkos

**BEATRICE CATANZARO** • Bait al Karama

**FRANCESCA COMISSO** • a.titolo

**ANNA MAZZANTI** • ricercatrice, Politecnico di Milano

**STEFANIA RINALDI** • CUT Circuito Urbano Temporaneo

**CHIARA TRIVELLI** • Contenuto Rimosso